

Orari, quote e indirizzi: il rebus della nuova scuola

Da oggi i lettori possono inviare le domande al Corriere.it. Colosio: pronti a chiarire ogni dubbio

«Mio figlio suona uno strumento, dove trovo il liceo musicale più vicino?»; «È vero che i nuovi professionali collaboreranno con le imprese?»; «Ogni Provincia avvierà tutti gli indirizzi previsti dal ministro Gelmini?».

La riforma della scuola in chiave lombarda: tante domande — e ancora tantissimi dubbi — legate agli sbocchi professionali, alle strategie di formazione messe in campo con il tessuto produttivo, al dove e al come. Serve un po' di chiarezza. E il direttore scolastico regionale, Giuseppe Colosio, è pronto a fare la sua parte. Rispondendo ai quesiti proposti dai lettori del *Corriere della Sera*.

Quattro appuntamenti. Da lunedì prossimo (il pri-

L'indagine

«Risponderemo in maniera sincera ed esplicita. E quando sarà necessario, verificheremo di persona»

mo giorno di marzo) e per i successivi tre lunedì del mese, fino al 22, Colosio aprirà un dialogo con tutti quanti (in Lombardia si tratta di circa ottantamila ragazzi di terza media e i loro genitori) dovranno affrontare per la prima volta la scelta della scuola superiore. E con la riforma le cose peggiorano: bisogna confrontare i quadri orari, fare i conti con gli indirizzi appena approvati dal Consiglio dei ministri (il 4 febbraio scorso), capire come gli istituti utilizzeranno le quote (consistenti) di autonomia, ridisegnare la mappa delle scuole in seguito ai dimensionamenti avvenuti in tutta la Regione, verificare le possibilità aperte da istituti tecnici e professionali. «Ci impegniamo a dare risposte a tutti — insiste il massimo

dirigente regionale della

scuola, Giuseppe Colosio — per rendere la transizione più semplice. Siamo a disposizione delle famiglie, non vogliamo che siano lasciate sole e aspettiamo di ricevere le loro segnalazioni, anche nel caso in cui le scuole non sapessero soddisfare le loro richieste».

Basta scrivere al *Corriere*.

L'indirizzo su Internet è: <http://forum.corriere.it/la-scuola-e-milano>, un canale di confronto e dialogo sui temi della scuola. Ma i lettori possono anche utiliz-

zare il «vecchio metodo» per comunicare con il giornale, una lettera indirizzata alla Cronaca di Milano, via Solferino 28, 20121, Milano.

La redazione raccoglierà le domande, le «girerà» a Giuseppe Colosio e lunedì prossimo compariranno sul giornale le prime dieci risposte del direttore scolastico regionale. Filo diretto per quattro settimane. Giusto il tempo per decidere: le iscrizioni alle superiori partono il 26 febbraio e si chiudono il 26 marzo.

Doveri, ma soprattutto diritti. A fare la scelta più affine alle inclinazioni dei ragazzi, a ricevere le informazioni necessarie, ad avere un interlocutore cui rivolgersi senza filtri. Il direttore scolastico regionale promette: «Risponderemo in maniera sincera ed esplicita. E quando sarà necessario, andremo sul posto e verificheremo di persona».

Annachiara Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riforma

È stata varata il 4 febbraio la riforma della scuola secondaria di secondo grado, una vera e propria «rivoluzione» che ha cambiato profondamente licei, istituti tecnici e professionali

I quesiti

Come è cambiato il liceo classico? Sono diminuite le ore di insegnamento? Chi frequenta i tecnici e i professionali farà esperienza nelle aziende? Come funzionano le «quote» relative alla presenza dei bambini stranieri?

Il libro

Cento domande (e cento risposte) sono contenute nel libro «La nuova scuola», la guida alle iscrizioni in vendita con il *Corriere* a 3,99 euro (più il prezzo del quotidiano)

ICCFE SCIENTIFICI MILITARI VERONA



Dialogo
Il direttore
scolastico
regionale,
Giuseppe
Colosio,
apre un
confronto
con i lettori
del Corriere

La riforma della scuola spiegata alle famiglie
Il direttore scolastico regionale, Giuseppe Colosio,
risponde alle domande dei lettori del Corriere

